



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Verbale N° 1/2012

Il giorno 09 gennaio 2012, con inizio alle ore 10.15, ha avuto luogo, presso la Sala Riunioni della Scuola G. Reiss Romoli, la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni
2. Lettera di risposta alla lettera inviata dal MR del 23/12/2011 prot. N. 47520
3. Calendario scadenze
 - a) Scadenze ministeriali,
 - b) OIV (per tale punto si chiede la partecipazione del D. A., dott. Di Benedetto),
 - c) ANVUR,
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff. P.O. Achard, A.M. Cimini, L. Fratocchi, C. Marini, A. Mecozzi, G. Proietti, l'ing. A. D'Orazio e la sig.na L. Del Gaone. La dr.ssa B. Hans-Bianchi è assente giustificata.

1. Comunicazioni

Non c'è alcuna comunicazione.

2. Lettera di risposta alla lettera inviata dal MR del 23/12/2011 prot. N. 47520

Data lettura della nota del Rettore, prot. n. 47520 del 23/12/2011, dopo ampia e approfondita discussione, il Nucleo, all'unanimità, ritiene di dover ribadire la scelta autonoma delle metodologie applicate nella stesura di ogni parte della relazione presentata agli Organi. Inoltre, viene votata a maggioranza (con l'astensione dei prof. Mecozzi e Proietti, non essendo membri del Nucleo all'epoca della stesura del documento in questione) la lettera di risposta presentata al Nucleo dal Presidente.

Al Magnifico Rettore
Prof Ferdinando di Orio

Oggetto: risposta alla lettera del MR del 23/12/2011 prot. N 47520

Il Prof. Marcati, Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, ha espresso nella riunione del Senato Accademico del 30/11/2011 critiche sulla valutazione della ricerca operata dal Nucleo di Valutazione con riferimento agli anni 2009-2010. Le critiche sono sostanzialmente basate sul fatto che il Nucleo ha utilizzato i noti coefficienti bibliometrici (Ranking e Impact Factor) normalizzandoli in base al numero delle riviste del settore e non facendo ricorso a scale quantizzate "quali quelle in quartili o quintili" che, a parere dell'estensore della critica, non



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

sarebbero soggette a fluttuazioni di rilievo tra un anno e l'altro. La critica si articola su quattro punti fondamentali: FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E INTERESSE DELL'ATENEO, IL METODO, I DATI, APPLICAZIONE DEL METODO.

Sentiti il prof. Cinieri e il prof. Cerichelli, già Membri del Nucleo, che hanno curato a suo tempo la redazione della Valutazione della Ricerca per gli anni 2009-2010, considerato che la relazione è stata approvata all'unanimità dai componenti del Nucleo di Valutazione, il Presidente del Nucleo di Valutazione fa presente quanto segue:

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E INTERESSE DELL'ATENEO

Va anzitutto ricordato che nella redazione del Rapporto il Nucleo ha operato in conformità con quanto dettato dalla Legge, come Organismo di Valutazione Interna (e come tale indipendente). Nell'istituire i Nuclei di Valutazione la Legge non ha ritenuto di fissare criteri di valutazione della ricerca unici per tutte le Università ma ha lasciato liberi i Nuclei di applicare le metodologie che fossero apparse più opportune. Non era peraltro nelle finalità della legge istitutiva dei Nuclei di Valutazione Interna di attribuire a questi ultimi compiti di valutazione comparativa della produzione scientifica delle diverse Università. Ove tale fosse stata l'intenzione del legislatore sarebbe stato istituito un Organismo unico sul territorio nazionale come è stato poi fatto successivamente con la creazione del CIVR prima e dell'ANVUR poi.

In passato la CRUI aveva proposto un metodo di valutazione della ricerca che in sede di coordinamento nazionale dei Nuclei fu oggetto di critiche in quanto basato più su informazioni relative alla quantità della produzione scientifica che sulla qualità. Per tale motivo tale metodo è stato via via abbandonato da molti Nuclei di Valutazione Interna (basta al riguardo consultare le relazioni dei Nuclei delle varie Università Italiane). Il NdV dell'Università dell'Aquila si è comportato in linea con questa tendenza.

Nell'esercizio dell'attività di valutazione il Nucleo ha ritenuto improponibile stilare una graduatoria di merito tra i vari Dipartimenti ritenendo non significativo porre a paragone la produzione scientifica di Aree diverse e non essendo questa la funzione richiesta al Nucleo stesso. La valutazione fatta è stata intesa pertanto a mettere a disposizione degli Organi di Governo dell'Ateneo gli elementi per individuare eventuali punti di forza e di debolezza delle strutture perché se ne potesse tener conto nell'assegnazione delle risorse, in particolare per rinforzare quelle strutture che risultassero averne più bisogno. Per questo motivo è stata presentata una panoramica molto vasta di dati sulle strutture disponibili, sul personale, ecc. a corredo di una presentazione dei risultati della ricerca dei vari dipartimenti, resi per quanto possibile omogenei mediante i contestati coefficienti normalizzati. In allegato alla relazione è stato riportato anche l'elenco integrale delle pubblicazioni con l'indicazione degli autori riportati secondo l'ordine fornito dai Dipartimenti. Il lettore è stato poi avvertito dei limiti della valutazione. Testualmente nella relazione è infatti precisato: *Nel presentare i dati raccolti e rielaborati in modo sintetico questo Nucleo ritiene di dover avvertire che una semplice valutazione comparativa della produttività dei Dipartimenti sulla base della valutazione dei soli coefficienti bibliometrici appare poco significativa se non vengono valutati assieme anche altri parametri influenti quali: la dimensione delle*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

strutture, l'articolazione delle stesse nelle aree disciplinari coperte, l'effettiva omogeneità di queste ultime, ecc. Sul peso da dare ai predetti parametri non risulta a questo Nucleo che ci siano posizioni di comune accezione. Di conseguenza, il Prof. Marcati ha a disposizione, e come lui chiunque sia interessato, tutti i dati necessari per fare le elaborazioni secondo il metodo da lui ritenuto più valido. Sarebbe interessante confrontare i risultati della valutazione fatta dal Nucleo con quelli che otterrebbe il Prof. Marcati adottando la sua metodologia.

IL METODO

La critica rivolta dal Prof. Marcati è relativa al fatto che il criterio di normalizzazione del Ranking presenta fluttuazioni di rilievo tra un anno e l'altro. Fluttuazioni che sarebbero evitate a suo dire adottando scale quantizzate e non puntuali. Certo la quantizzazione maschera le differenze ma è sufficiente assumere una fascia di tolleranza ampia quanto l'intervallo di quantizzazione assunto per vedere scomparire le fluttuazioni cui il Prof. Marcati assegna importanza. Peraltro la quantizzazione in quartili o quintili presenta il difetto di determinare l'attribuzione a quartili o a quintili diversi di pubblicazioni con ranking quasi uguale ma prossimi al confine di quantizzazione. Tale difetto non è presente nel caso di una normalizzazione di tipo puntuale ove si adotti un adeguato margine di tolleranza. Ovviamente l'uso di quartili o quintili è di più semplice lettura anche da parte di lettori non al corrente dell'argomento, o che non vogliono analizzare accuratamente i dati, o leggere le relazioni nella loro interezza.

Per quanto riguarda l'Impact Factor assoluto tale parametro è stato riportato per completezza nell'Allegato alla Relazione ma, contrariamente a quanto affermato dal Prof. Marcati, non è stato utilizzato come base di valutazione.

Ancora non è vero quanto affermato, che cioè: il metodo non tiene conto assolutamente della inapplicabilità alle Aree CUN dalla 10 alla 14.... Nella relazione è infatti precisato che: *Per le Aree (quali ad esempio quelle delle discipline umanistiche) nelle quali non vi sia una pratica consolidata e/o diffusa di valutazione dei prodotti di ricerca mediante i coefficienti in parola si è ritenuto di lasciare liberi i Dipartimenti di scegliere e recensire i lavori migliori con criteri diversi da quello basato su Impact Factor e Ranking, che appaiano più appropriati, specificando però il criterio di scelta.*

I DATI

Quanto alla rilevanza dell'ordine degli autori si è già osservato in altra occasione che trattandosi di valutazioni di strutture e non di candidati di un concorso questo parametro non assume in genere importanza elevata. Casi particolari possono esistere, casi cioè in cui i primi o gli ultimi autori di un articolo appartengano a questa o a quella struttura. Ma si può pensare di valutare con tanta assoluta precisione la produzione scientifica di un Dipartimento? Ed ancora, si vuole in tal modo penalizzare la capacità di alcuni gruppi di collaborare con strutture diverse da quelle Dipartimentali dell'Ateneo? Dipartimenti/aree che negli ultimi anni hanno assorbito parte rilevante delle risorse dell'Ateneo hanno prodotto in maniera consona alle risorse ottenute?

Infine il Prof. Marcati nel suo documento afferma: *In altri casi benché i dipartimenti siano di notevole dimensione gli autori dei prodotti sottoposti a valutazione sono un insieme molto ristretto e talvolta di discipline laterali al nocciolo del dipartimento.* Non è chiaro se l'affermazione sia di carattere generale o si riferisca a qualche caso specifico ma secondo la richiesta avanzata dal



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Nucleo è stata attribuita ai Dipartimenti la responsabilità della scelta delle pubblicazioni migliori. E' stato infatti richiesto ad ogni Dipartimento *l'Elenco delle pubblicazioni (sempre nei due anni in esame) giudicate migliori, in numero pari al massimo al numero complessivo dei docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, precisando: ove possibile, per ciascuna pubblicazione l'Impact Factor e il Ranking; ove non possibile, il criterio seguito nella scelta delle pubblicazioni.* L'osservazione fatta appare pertanto infondata.

APPLICAZIONE DEL METODO

Al riguardo il Prof. Marcati sostiene che l'applicazione del metodo è piena di errori in quanto il calcolo del ranking medio è fatto anche in casi nei quali il numero dei prodotti su riviste classificate ISI è basso (DAU 2/23, DSIE 12/35 DIMEG 20/37, Sc. Chirurgiche 15/31). Certo non può essere considerato un dato significativamente statistico quando il numero dei campioni è limitato, ma tale significatività nella relazione **non viene espressa**; proprio per questo, nella relazione sono stati forniti anche gli altri elementi di valutazione messi a disposizione dai Dipartimenti. Se un errore c'è in questo caso, è **quello di attribuire al Nucleo intenzioni che il Nucleo non ha avuto e affermazioni che il Nucleo non ha fatto**. In aggiunta il Nucleo ritiene di dover chiedere al Prof. Marcati: Se il Nucleo avesse utilizzato per la valutazione, nei casi sopra elencati, i coefficienti bibliometrici "quantizzati", come proposto dal Prof. Marcati stesso, avrebbe potuto essere attribuito al risultato di questa valutazione un significato di tipo statistico?

Per quanto riguarda il caso del Dipartimento di Biologia di Base e Applicata, il Nucleo non è d'accordo con quanto osservato dal Prof. Marcati, e cioè che il Ranking medio doveva essere calcolato su 26 e non su 25 prodotti in quanto: a) **in conformità con quanto richiesto a tutti i Dipartimenti**, e cioè di presentare un numero **massimo** di prodotti pari al numero degli afferenti, sono stati sottoposti a valutazione, 25 lavori e non 26. b) il fatto che siano stati sottoposti a valutazione prodotti in numero minore di quello dei ricercatori del Dipartimento è elemento che è riportato nella tabella e può essere eventualmente oggetto di altre valutazioni.

Infine, come considerazione di carattere generale, appare opportuno far presente che la valutazione della ricerca è problema molto difficile sul quale numerose sono le posizioni in ambito accademico.

Per vari anni questo Nucleo si è scontrato con una forte "ritrosia" delle strutture ad affrontare qualsiasi forma di valutazione. Vale al riguardo ricordare le polemiche seguite alla pubblicazione del primo rapporto CIVR che ha visto posizioni talora fortemente contrapposte. Il Nucleo nella valutazione relativa agli anni 2009-2010 ha adottato gli stessi criteri di quelli adottati per gli anni 2007-2008, inizialmente criticati, poi, dopo la replica del Nucleo, apparentemente generalmente accettati, anche dal Prof. Marcati. Nell'esercizio di valutazione il Nucleo si è sforzato di operare con la massima obiettività, recependo suggerimenti e critiche **preventive**, intese a migliorare il risultato della sua impegnativa attività. Non meraviglia che possano esserci stati scontenti dei risultati della valutazione. Consola il fatto che oltre alle critiche siano pervenuti anche apprezzamenti per il lavoro fatto.

In sintesi, il Presidente di questo Nucleo ritiene di dover ribadire l'autonomia del Nucleo, non dovendo, si spera, ricordare al Prof. Marcati l'assoluta indipendenza del Nucleo di Valutazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

nell'espletamento delle proprie procedure. Ritiene inoltre abbastanza singolare che un rappresentante in Senato Accademico di un consesso quale il Collegio dei Direttori si esprima, in tal veste, senza produrre un verbale del Consesso che rappresenta nell'Organo Accademico.

Infine il Presidente intende ribadire che la relazione del NdV fornisce una fotografia della situazione negli AA indicati, sia della didattica che della ricerca senza voler effettuare valutazioni comparative tra strutture didattiche e di ricerca.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Prof Annamaria Cimini

3. Calendario scadenze

a) Scadenze ministeriali

Il Nucleo, viste le scadenze previste per gli adempimenti delle funzioni del Nucleo stesso,

31 gennaio

- Relazione sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio
- 31 marzo
- Relazione su istituzione master (da passare agli Organi S.A. e C.d.A. che devono deliberare entro tale data)
 - *Relazione sulla permanenza dei requisiti di idoneità per i dottorati di ricerca* (previa raccolta dei dati richiesti presso le strutture interessate)

30 aprile 2012

- *Raccolta e invio tramite procedura informatizzata delle organizzazioni delle attività didattiche e raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti*

31 maggio 2012

- *Caricamento tramite procedura informatizzata dei seguenti dati:*
 - Dati su attività di ricerca
 - Biblioteche
 - produzione scientifica
 - Dati sul personale
 - altro
- Relazione sulle proposte di attivazione dei corsi ex dm 270 con la verifica dei dati quali
 - tasso di abbandono tra il primo e secondo anno
 - il numero medio di crediti acquisiti per studente
 - la percentuale annua di laureati nei tempi previsti
 - altro

30 giugno

- Relazione sull'attivazione dei master
- Monitoraggio sull'applicazione delle Facoltà di quanto previsto dalla nota MIUR sulla trasparenza, anche ai fini dell'attivazione dei corsi di studio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

- Relazione annuale sull'attività dell'Ateneo

fissa le date delle prossime convocazioni del Nucleo e, contestualmente, fissa un calendario di scadenze entro cui le varie strutture che si rapportano con il Nucleo debbono fornire i dati richiesti. Precisamente le date di convocazione sono:

23 gennaio
26 marzo
20 aprile
25 maggio
22 giugno

b) Scadenze OIV

Per la discussione del seguente punto intervengono il D.A. Dr. Pietro Di Benedetto e il Dr. Massimiliano Amicarella che presentano all'attenzione del Nucleo il *Piano della Performance*. Il Dr. Di Benedetto fa presente che, per l'adozione di tale piano, la scadenza fissata è il 31 gennaio e chiede al Nucleo di esprimersi in tempo utile.

4. Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene sciolta alle ore 13:30.

L'Aquila, 09 gennaio 2012

Il Segretario
F.to **Ciro Marziliano**

Il Presidente
Prof. **Anna Maria Cimini**